

COMUNICATO STAMPA

**“URBANISTICA TRAINO DELL’ECONOMIA”**

*Grandi esperti a confronto, a Torino, sulla nuova legge urbanistica della Regione e sul futuro piano regolatore della Città*

**“L’urbanistica è traino dell’economia?”**: si è sviluppato attorno a questo quesito il **convegno** organizzato **martedì 10 dicembre**, alle **OGR** di Torino, **nell’ambito del tradizionale evento pre-natalizio dell’Ordine degli Ingegneri locale**.

**Moderato dal giornalista Gianluca Semprini**, l’incontro ha approfondito gli **attualissimi temi - strettamente interconnessi - della nuova legge urbanistica della Regione Piemonte e del futuro piano regolatore della Città di Torino**, grazie alla partecipazione di quattro **esperti in materia**: **Paolo La Greca**, Presidente del CeNSU – Centro Nazionale di Studi Urbanistici; **Paolo Mazzoleni**, Assessore all’Urbanistica del Comune di Torino; **Giorgio Sandrone**, Consigliere dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino e Coordinatore della Rete Professioni Tecniche del Piemonte; **Simona Tondelli**, docente di Tecnica Urbanistica e Pro Rettrice Vicaria dell’Università di Bologna.

Partendo dal caso Torino, **Paolo Mazzoleni** ha sottolineato la fase fondamentale che sta vivendo in questo momento il capoluogo: **“I 3 miliardi e mezzo di fondi PNRR ricevuti, insieme a investimenti pubblici e privati, si stanno trasformando in cantieri**, primo passo verso una nuova Torino: dalla Città dell’Aerospazio al Manufacturing Technology Center di Mirafiori; dalla riqualificazione della ex Borsa Valori a quella della Cavallerizza, solo per citarne alcuni.

In attesa che la proposta preliminare del **piano regolatore** venga approvata, ben chiare sono le sue **finalità**: fare in modo che gli investimenti riverberino sulla qualità di vita dei cittadini, valorizzare sempre più Torino come polo di manifestazioni e tecnologico, preservarne la tenuta sociale, renderla maggiormente sostenibile”.

Una Torino che vive una nuova vita soprattutto grazie ai grandi eventi (ATP Finals su tutti) ma che per i suoi cittadini si connota sempre come una **città di quartieri, dalla forte identità**. **“I valori immobiliari torinesi sono però bassi, probabilmente troppo, tanto da non sostenere progetti di rigenerazione urbana: è un problema di disequilibrio che va necessariamente governato”**.

Sull’obiettivo europeo di **consumo di suolo zero**, l’Assessore ha puntato l’attenzione su un principio differente: **“Bisogna, più che altro, liberare suolo per riqualificare le aree dismesse”**.

La ‘ricetta vincente’ per una nuova legge urbanistica? **“Serve una cultura riformista nel fare urbanistica**, ascoltando le istanze dal basso, il mercato e il governo”.

**“Più che ipotizzare una legge urbanistica valida per l’intera nazione, è sicuramente più utile partire da progetti di rigenerazione locale per poi andare a comporre un piano più ampio”**, ha dichiarato **Simona Tondelli**. “Del resto, le **città italiane sono urbanisticamente molto diverse tra loro**, ciò che serve è **individuare principi chiave comuni** (tra gli altri, accessibilità alla casa, mobilità, cambiamento climatico) in grado di raggiungere l’**obiettivo** primario: **dare qualità di vita a tutti i cittadini**. Bisogna infatti partire da chi abita i luoghi per fare rigenerazione urbana, non copiare modelli”.

Il rapporto tra urbanistica ed edilizia è stato al centro del pensiero di **Paolo La Greca**: “La legge urbanistica nazionale risale al 1942 e da allora assistiamo a un **grande iato: da un lato, un mondo che guarda all’edilizia; dall’altro, un mondo tendente all’urbanistica. Quest’ultimo è rimasto al palo, a vantaggio della dimensione edilizia**, come le numerose norme in materia e il testo unico sull’edilizia, ad esempio, dimostrano. **Più che una legge di principi, oggi servono principi per le leggi**”.

In tale contesto quale deve essere il **ruolo dei professionisti**? Secondo **Giorgio Sandrone** “**L’urbanistica richiede molteplici competenze in capo agli ingegneri**, professionisti curiosi di natura. Il loro apporto e, più in generale, quello di tutte le professioni tecniche sta **nell’attuare le disposizioni vigenti, cercando di superare i problemi causati da una burocrazia molto lunga** - non in linea con i processi economici - e **nel far sentire la propria voce alle istituzioni** per lavorare più facilmente soprattutto sul patrimonio esistente”.

“**La comunità degli ingegneri è pronta a supportare gli uffici pubblici** affinché la nuova legge urbanistica regionale e il futuro piano regolatore della città siano sostenibili sia dal punto di vista dei professionisti sia da quello delle tempistiche di realizzazione delle opere. **Gli investimenti da parte dei privati per il rilancio del territorio necessitano, infatti, di certezze operative e di timing precisi**”, afferma il Presidente degli ingegneri torinesi, **Giuseppe Ferro**.

#### **Ufficio Stampa**

Daniele Milano

[danielemilano@alice.it](mailto:danielemilano@alice.it)

328 2913804